

BRESCIA E PROVINCIA

«Non ricordo da chi ho comprato l'arma» I silenzi del sequestratore di Villanuova

Convalidato l'arresto di Abdeleouahed Haida Oggi il sopralluogo del pm nel sottotetto del rapimento

L'inchiesta

Andrea Cittadini
a.cittadini@gioraledibrescia.it

■ Ha sparato sette colpi, alcuni dei quali ad altezza uomo, ma oggi racconta che sapeva di avere in mano una pistola scacciacani. E allora perché quegli spari dopo le minacce di morte all'indirizzo della ex? È uno degli elementi che Abdeleouahed Haida non ha chiarito nel corso dell'interrogatorio di convalida dell'arresto che ha sostenuto ieri mattina nel carcere di Canton Mombello.

I dubbi. L'uomo accusato del sequestro dell'operaio di Gavardo Mirko Giacomini, tenuto nascosto per quasi 48 ore, resta in cella. «Potrebbe rifarlo» ha stabilito il giudice convalidando l'arresto del 37enne che avrebbe agito perché convinto che

il bresciano fosse l'amante della sua ex moglie Angela Insonni. «Non volevo fare del male a nessuno» ha ribadito nell'interrogatorio nel quale sostanzialmente ha rilasciato dichiarazioni spontanee rispondendo solamente ad alcune delle domande formulate dal gip. Sull'arma utilizzata per minacciare l'ostaggio Haida ha cambiato versione rispetto all'interrogatorio della notte dopo l'arresto. Da «pensavo fosse vera. Quella pistola l'ho trovata» è passato a «sapevo che si trattava di una scacciacani, ma non ricordo da chi l'ho presa». Versioni differenti e al vaglio della Procura che non contesta il tentato omicidio nonostante Haida, prima di essere bloccato, avesse sparato colpi di pistola, risultati a salve, verso l'ex moglie e l'ostaggio. L'arma non avrebbe mai potuto uccidere e quindi il reato non è contestabile.

Da «pensavo fosse vera» a «sapevo che si trattava di una scacciacani, ma non ricordo da chi l'ho presa»

Tra gli elementi ancora da capire c'è come abbia fatto Haida



Il sopralluogo. La casa di Castello di Villanuova sul Clisi dove sequestratore e vittima sono rimasti 48 ore



Il rapitore. Abdeleouahed Haida



Il magistrato. Roberta Panico

a nascondersi nella palazzina dove abita la moglie e dove lui ha vissuto fino a qualche mese fa prima della separazione.

Il sopralluogo. Per questo in mattinata è in programma un sopralluogo del sostituto procuratore Roberta Panico e dei carabinieri nel sottotetto che ha ospitato il sequestratore e sequestrato nell'immobile in località Castello a Villanuova che già era presidiato dai carabinieri la mattina in cui i due sono entrati. Probabilmente dal retro, arrivati direttamente dal bosco dove hanno trascorso la

notte tra martedì e mercoledì di una settimana fa. Non si tratta di un atto irripetibile e quindi non saranno presenti i legali dello straniero, gli avvocati Elisabetta Zambon e Patrizia Brambilla, ma esclusivamente gli inquirenti per analizzare i luoghi del sequestro di persona che ha tenuto con il fiato sospeso la Valsabbia. Nel frattempo Mirko Giacomini e il collega Daniele Stucchi, quest'ultimo sequestrato per qualche ora, si sono presi dei giorni di ferie. Dopo il grande spavento torneranno al lavoro la settimana prossima. //

Alla Saf di Muscoline torna il sereno tra i colleghi di Mirko e Daniele

↳ Mirko Giacomini e Daniele Stucchi torneranno in azienda solamente la settimana prossima. «Sono ancora scossi, ma piano piano si stanno riprendendo» racconta Costanzo Taiola, delegato Fiom alla Saf di Castrezzone di Muscoline dove da anni lavorano i due ostaggi del sequestro di Villanuova. E da dove è iniziato il caso. «Il clima

in fabbrica è più sereno» racconta il sindacalista «anche se due operai che lavorano nel settore pressofusione con Daniele e Mirko - ammette - sono ancora sotto choc». Si tratta dei due colleghi che martedì scorso a fine del turno serale sono usciti dall'azienda qualche minuto prima rispetto a Stucchi, che sotto minaccia è stato costretto a portare Haida a casa di Giacomini.



CENTRO RIGAMONTI

Una panchina rossa contro la violenza

↳ Un simbolo di «condivisione della vita sociale e di denuncia del fenomeno del femminicidio». È stata inaugurata venerdì 18 gennaio, al Centro sportivo Rigamonti di via Serenissima, una nuova panchina rossa. Erano presenti l'assessore Morelli, il direttore del Centro Dezzani e il presidente del Centro Bonicelli.

Quartieri, tornano a riunirsi i consigli: si vota il presidente

Partecipazione

■ Dopo le elezioni del 2 dicembre scorso, i «nuovi» consigli di quartiere sono pronti a riunirsi. Domani toccherà ai neoeletti consigli della zona est (San Polo Case, Bettole-Buffalora, Caionvico, Sant'Eufemia, San Polo Cimabue, San Polo Par-

co). Tutti i consigli si riuniranno a partire dalle 20.30 e fino alle 23 circa. All'ordine del giorno di ciascun consiglio l'elezione del presidente. Il 24 gennaio toccherà ai consigli di quartiere della zona sud, il 25 gennaio ai quartieri della zona ovest, lunedì 28 gennaio ai consigli della zona nord e infine il 29 gennaio ai consigli di quartiere della zona centro. //

Fermano un 31enne e gli trovano 50 grammi di coca

Stupefacenti

I carabinieri di Bagnolo Mella in azione individuano uno spacciatore

■ Nei giorni scorsi la Compagnia Carabinieri di Verolanuova, nel corso di servizi mirati alla repressione del fenomeno dei reati contro il patrimonio e spaccio di stupefacenti ha tratto in arresto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio un bresciano 31enne, con precedenti specifici per guida sotto l'influenza di droga. L'uomo è stato trovato in possesso di 50 grammi di cocaina.

Nel corso di un servizio coordinato che ha visto impiegate diverse pattuglie della Compagnia di Verolanuova, impegnate nel controllo capillare delle principali arterie stradali con posti di blocco organizzati in tutta la Bassa bresciana, la Stazione dei Carabinieri di Bagnolo Mella al comando del m.llo Felice Purcaro ha fermato a bordo della propria autovetture



Bagnolo. Droga e soldi sequestrati

ra il giovane che sin da subito si mostrava insofferente al controllo. I militari decidevano pertanto di sottoporlo a controlli più accurati. A seguito della perquisizione sono stati trovati celati nel cassetto portaoggetti i 50 grammi di cocaina. A casa sua i militari hanno sequestrato 1000 euro in contanti. Il 31enne veniva pertanto condotto in carcere. Il provvedimento è stato convalidato dal Gip. Ora l'uomo è ai domiciliari in attesa del processo. //

COMPRO ANTIQUARIATO
Mobili - Quadri
Camini - Oggetti
Tel. 335 273555
La Rocca Antichità
Piazza Rocca 25
Sabbio Chiese (BS)

NUMERICA
EDITORIALE BRESCIANA

Concessionaria esclusiva del

GIORNALE DI BRESCIA

CERCA ACCOUNT

Sono richieste: attitudini commerciali, serietà, predisposizione ad operare per obiettivi. È preferibile una pregressa esperienza di vendita.

Si garantiscono: congruo rimborso spese, elevate provvigioni, training formativo.

Appena conclusa la fase formativa è prevista l'assegnazione di un portafoglio clienti attivo e di una zona di sviluppo.

Inquadramento contrattuale Enasarco.

Gli interessati possono inviare un dettagliato curriculum vitae e ricevere ulteriori informazioni ai seguenti recapiti:

e-mail: direzione@numerica.com
Tel.: 030.3740210/228

La ricerca è rivolta ad ambosessi (L. 903/77)